



Gli adolescenti si affacciano alla sessualità: overview delle Malattie Sessualmente Trasmissibili alla luce dei nuovi comportamenti a rischio

D.ssa I. Cavecchia

Oltre alla Clamydia, quali sono gli altri agenti più spesso responsabili della PID, ossia la malattia infiammatoria pelvica?

Tendenzialmente tutti quelli che danno cervicite, però la Clamydia è quella che più facilmente dà la forma cronica perché è quella più difficilmente diagnosticabile essendo asintomatica. Se l'infezione è cronica infatti questa continua a dare localmente la patologia ma, se non trattata, perpetua il meccanismo infiammatorio, la cicatrizzazione e la cronicizzazione di queste forme.

Il mollusco contagioso si può considerare una malattia sessualmente trasmissibile?

Un po' tutto quello che porta a contatto può essere una malattia sessualmente trasmissibile. Quindi tendenzialmente sì, però non riconosce nell'atto sessuale l'unica modalità di trasmissione.

Se abbiamo una PID da Mycoplasma, questa va trattata?

Andrebbero trattate tutte queste infezioni, in quanto chiaramente il meccanismo è sempre lo stesso: una cervicite che può diventare una cervicite cronica e che di conseguenza si può trasformare in un aumentato rischio di infertilità, in quanto non è tanto la cervicite in quanto tale e la potenzialità infettiva che ha, quanto le sequele a lungo termine dell'infezione che non viene trattata, che può portare al quadro di PID con infertilità.

I probiotici potrebbero proteggere i ragazzi che si affacciano alla sessualità dalla trasmissione di queste infezioni?

Sì e nel prossimo webinar del 25 marzo cercheremo di fare il punto su alcuni fattori che possono aiutare nella prevenzione, uno è indubbiamente il microbiota. Nella maggioranza delle volte si parla del microbiota intestinale, quindi di tutte le patologie alle quali ci predispone una disbiosi intestinale, ma esiste anche il microbiota vaginale che è fondamentale in una serie di patologie di interesse pediatrico, come il parto pretermine e la capacità di attecchimento dell'embrione, che dipendono anche dal microbiota vaginale. Ci sono studi bellissimi che vedono proprio come un lattobacillo piuttosto che un altro, nell'ambiente vaginale, sia in grado di combattere direttamente lo stesso attacco dell'HIV alle cellule, per esempio, in quanto produce il lattato deossigenato che è virucida diretto. Quindi il batterio non soltanto predispone dal punto di vista dell'acidità vaginale e della colonizzazione, ma è in grado di produrre sostanze spesso virucide o fungicide che hanno capacità nei confronti di Candida e dell'HPV. L'utilizzo di un certo tipo di terapia batterica per la prevenzione e il trattamento dell'HPV risulta importante, in quanto si è visto che i *L. crispatus* correlano grandemente con un ridotto rischio di tumore della cervice. Inoltre, anche la parte del microbiota orale gioca un ruolo importante, in quanto le malattie sessualmente trasmissibili per via orale sono anch'essere presenti, come la tonsillite da *Neisseria gonorrhoeae*. Per cui, la possibilità di utilizzare ceppi probiotici produttori batteriocine può proteggere dallo sviluppo ad esempio di una faringite oppure dall'Herpes simplex. Spesso infatti il microbiota non è solo un equilibrio di batteri ma anche di messaggi, ossia di citochine che vengono prodotte o di certe altre che vengono calmierate. Quindi, il raggiungimento dell'eubiosi e della corretta composizione del microbiota funge in tal senso come una difesa naturale.

A che punto è la vaccinazione contro il Papillomavirus? Viene eseguita ampiamente?

L'Italia è stata tra i primi paesi europei a muoversi e negli ultimi anni è stata introdotta anche la proposta della vaccinazione HPV per i maschi. Per altro, oltre alla vaccinazione dei dodicenni, sono state negli anni recuperate anche le fasce che erano state tralasciate in un primo momento.

Osservare una malattia sessualmente trasmissibile in un bambino di 10-12 anni potrebbe far pensare ad un abuso sessuale?

Certo, anche perché una malattia sessualmente trasmissibile in un bambino di 10-12 anni per la legge è un abuso sessuale: a quest'età i bambini non possono fare sesso in maniera consenziente.

È facile ritrovare il mollusco contagioso negli asili? Cosa si potrebbe fare per evitarlo?

È difficile da evitare, in quanto è il contatto cutaneo diretto che fa venire il mollusco, quindi debellarlo è impossibile. Questa può essere una malattia sessualmente trasmissibile, ma è un contatto diretto anche delle mani.

